



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Decima Edizione

SEZIONE – REALIZZAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione</i> <i>(max 1500 caratteri spazi esclusi)</i>	<p>STUDIO EMILIO FAROLDI ASSOCIATI Fondato nel 1990, ha sede a Parma e a Milano. Insieme ad Emilio Faroldi e Maria Pilar Vettori, titolari dello studio, collaborano architetti, giovani professionisti, studenti e stagisti provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo. L'attività nell'ambito della progettazione è declinata alla scala urbanistica, architettonica e del design.</p> <p>Lo studio affronta i temi della città, i suoi territori molteplici, le architetture che li compongono, le tecnologie atte al loro divenire costruzione, esplorati nella loro dualità di contenuto funzionale-prestazionale e di sintesi morfologico-compositiva.</p> <p>L'affiancamento dell'attività teorica alla pratica progettuale persegue l'individuazione di uno scenario culturale di riferimento, attraverso un'attività professionale e di ricerca intesa come luogo di verifica e indagine ulteriore del fenomeno architettonico e costruttivo, filtrato da una lettura multiscale e interdisciplinare del mestiere di architetto, diviso tra cultura umanistica e cultura scientifica.</p> <p>L'attività professionale è declinata nell'ambito della progettazione applicata alla scala urbanistica, architettonica e del manufatto edilizio lungo il suo intero ciclo di vita.</p> <p>Paesaggio, sviluppo sostenibile e innovazione tecnologica rappresentano i principali elementi di confronto del metodo progettuale, applicato alla complessità di luoghi, spazi e fenomeni contemporanei.</p> <p>Lo studio ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione ricevendo premi e menzioni. Ha realizzato opere in Italia e all'estero, alcune delle quali sono state pubblicate su riviste e siti di settore.</p>
<i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo</i> <i>(con estensione .JPG o .TIF)</i>	PROGETTISTI.jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i> <i>(italiano)</i>	CENTRO RICERCHE CHIESI
<i>Titolo della realizzazione</i> <i>(inglese)</i>	CHIESI RESEARCH & DEVELOPMENT CENTRE
<i>Area Tematica:</i> <i>(Architettura e Città,</i> <i>Rigenerazione e Recupero</i> <i>urbano)</i>	Architettura e città
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente</i> <i>(se pubblico)</i>	
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città,</i> <i>Provincia)</i>	Largo Francesco Belloli 11/A, Parma
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono / Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città,</i> <i>Provincia)</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Emilio Faroldi (Emilio Faroldi Associati)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista
<i>Telefono / Fax</i>	0521.200207_0521.282358
<i>e.mail</i>	emilio.faroldi@emiliofaroldiassociati.it

<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Borgo Lalatta 10, 43121 Parma
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
<i>e.mail</i>	studio@emiliofaroldiassociati.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Maria Pilar Vettori (Emilio Faroldi Associati)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progettista
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
<i>e.mail</i>	studio@emiliofaroldiassociati.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Michele Capellini
<i>Funzione, Qualifica</i>	Project Manager, Direttore lavori
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Jacobs Italia S.p.A.
<i>e.mail</i>	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Dario Cea
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
<i>2) Nome e cognome</i>	Pietro Chierici
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
<i>3) Nome e cognome</i>	Francesca Pesci
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
<i>4) Nome e cognome</i>	Laura Piazza
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Studio di architettura Emilio Faroldi Associati
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	CO.GE. COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
<i>Categoria di lavori</i>	Fondazioni, strutture di elevazione in c.a., opere civili esterne
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via G.P. Sardi, 43124 Parma
<i>e.mail e sito web</i>	www.cogespa.it
<i>2) Nome della Ditta</i>	STAHLBAU PICHLER srl
<i>Categoria di lavori</i>	Chiusura verticale
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Edison 15, 39100 Bolzano
<i>e.mail e sito web</i>	info@stahlbaupichler.com, www.stahlbaupichler.com
<i>3) Nome della Ditta</i>	GRANITI FIANDRE S.p.A.
<i>Categoria di lavori</i>	Facciata ventilata
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Radici Nord 112, 42014 Castellarano (Reggio Emilia)
<i>e.mail e sito web</i>	www.granitifiandre.it
<i>4) Nome della Ditta</i>	VIS – VETRERIA INDUSTRIALE SAINT GOBAIN srl
<i>Categoria di lavori</i>	Struttura e chiusura atrio
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Pavia 11, 20039 Varedo (Monza)
<i>e.mail e sito web</i>	www.granitifiandre.it
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2004-2008
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2010-2011

<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	gennaio 2010
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	ottobre 2011
SITO INTERNET	www.chiesiricerca.com
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Il Centro Ricerche Chiesi è costituito da un edificio dal carattere "urbano" modellato attorno al concetto di "cittadella aziendale", caratterizzata da spazi aperti ed elementi strutturali ognuno con elementi morfologici e funzionali diversi.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	<i>The Chiesi Research Centre is a structure having a very urban character, which is modelled on the concept of a "corporate citadel" consisting of open spaces and structural elements that differ in character both functionally and morphologically.</i>
<i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Il Centro Ricerche Chiesi si colloca all'interno di un complesso scenario culturale, rappresentando l'esempio di come un edificio per la ricerca avanzata possa costituire, mediante la sua interazione con il contesto, un'innovativa polarità urbana in grado di promuovere un elevato livello di identità territoriale. Il manufatto architettonico si pone, infatti, all'interno di una configurazione reticolare capace di mantenere costantemente correlate le diverse realtà industriali, terziarie e di ricerca dislocate nelle aree urbane e periurbane: una struttura, quindi, immaginata per gestire e organizzare la complessità aziendale. La sua collocazione ai margini della città industriale, al confine con il territorio agricolo e in un'area ricompresa tra i più importanti assi infrastrutturali della città di Parma, ha evidenziato, fin dall'origine, le potenzialità che tale processo di attuazione urbanistica era in grado di attivare, ponendosi quale ambito di interazione tra differenti esigenze prestazionali e diversi bisogni di città. L'esigenza espressa dalla committenza è stata quella di ottimizzare e razionalizzare la dislocazione dei propri manufatti all'interno della città, facilitando in questo modo l'accesso ai propri spazi di lavoro e limitandone la dispersione sul territorio cittadino. La creazione di un polo d'avanguardia all'interno del quale concentrare tali necessità ha consentito di confrontarsi con nuove logiche di organizzazione del lavoro e con nuove tecnologie di processo al fine di elevare il modello aziendale a paradigma di eccellenza nel mercato internazionale. L'idea di una cittadella multifunzionale ha consentito di interpretare lo spazio come un percorso continuo tra interno ed esterno, accompagnando l'utente tramite una sequenza di aree verdi di ingresso e ritrovando, nella presenza di un grande volume centrale, il punto di connessione e filtro tra le differenti attività interne e i percorsi di collegamento verticali e orizzontali. L'impianto si caratterizza per l'accorpamento di volumi indipendenti e funzionalmente distinti in forma centripeta, aggregati a uno spazio baricentrico a tutta altezza, naturale prosecuzione dello spazio esterno e diaframma tra gli ambienti di natura collettiva e il paesaggio circostante, così da porre in relazione lo spazio della città con lo spazio dell'uomo. Una "macchina" per il lavoro che, attraverso le proprie superfici di rivestimento, denuncia la sua organizzazione interna e modella la luce che vi penetra, ottimizzando i parametri di natura climatica e le stagionalità del territorio mediante diversificate e personalizzate tecnologie di facciata.</p> <p>Fulcro dell'insediamento è il complesso destinato a ospitare i dipartimenti dell'azienda operativi nella Ricerca e Sviluppo (R&D), nonché gli uffici amministrativi e i relativi spazi di rappresentanza. Attorno a tale elemento architettonico, si dispongono gli edifici accessori, di carattere prevalentemente tecnologico, preposti a ospitare funzioni di supporto alle attività svolte all'interno del Centro: una centrale utilities, i magazzini, i depositi, le aree tecnologiche. La configurazione tipologica è la traduzione materiale di un "diagramma funzionale" analitico che trasforma in composizione architettonica le valutazioni operative e le analisi quantitative dei flussi di persone, di impianti e di informazioni, mutate dall'esperienza di competenze specializzate nell'ambito della progettazione farmaceutica. Gli schemi planimetrici e lo sviluppo delle sezioni derivano, pertanto, dalle caratteristiche distributive e organizzative dei rapporti tra i differenti dipartimenti, dal funzionamento degli apparati di laboratorio e dal sistema delle relazioni umane, vitali e strategiche per l'attività di ricerca scientifica. L'organismo architettonico principale accorpa tre volumi distinti, due dei quali ospitano i laboratori, mentre il terzo è sede degli uffici amministrativi: essi convergono verso un nucleo centrale, un cubo ruotato, interamente vetrato, che, sviluppandosi per tutta l'altezza dell'edificio, assolve al ruolo di connettore e, allo stesso tempo, dichiara l'indipendenza dei singoli corpi di fabbrica. Tale elemento di cerniera ospita e organizza il sistema dei collegamenti orizzontali (ingressi al livello "zero" e passerelle di collegamento tra i corpi di fabbrica ai livelli "uno", "due" e "tre") e verticali (scale e ascensori), rappresentando il tema della connessione fisica e intellettuale e ospitando locali di rappresentanza, spazi collettivi di relazione, grandi sale riunioni e l'aula conferenze.</p> <p>Le proporzioni e il dimensionamento del complesso sono il risultato dell'applicazione di appropriati moduli funzionali, derivanti da precisi dati numerici in ingresso, pensati per soddisfare i requisiti spaziali necessari al corretto svolgimento delle attività: organizzati in schemi modulari, essi hanno condotto alla definizione delle profondità dei corpi di fabbrica e del loro sviluppo longitudinale, dei passi della struttura portante e dei moduli di facciata.</p>
<i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<i>The Chiesi Research Center is part of a complex cultural landscape, offering an example of how a building for advanced research, through its interaction with the context, can constitute an innovative urban pole capable of fostering a high degree of territorial identity. The architectural artifact arises, in fact, within a reticular configuration capable of continuously interrelating the different industrial, tertiary and research facilities located in the urban and suburban areas. Hence it is a structure conceived to manage and organize corporate complexity. Its collocation on the outskirts of the industrial city, on the confines of the agricultural land, and in an area lying between the most important infrastructural axes of the city of Parma, from the outset revealed the potential that this urban planning process was capable of activating, presenting itself as a framework for interaction between the need to meet different specifications and the different requirements of the city. On the one hand, the client posited the need to</i>

	<p>optimize and rationalize the location of its buildings within the city, thereby facilitating access to its workspaces and limiting their dispersion in the city. The concentration of resources, technology, professionalism and workspaces therefore made it possible to delineate a new company structure, capable of activating multiple synergies at the local and supra-local levels, placing this design experience in a context of inter-territorial significance, in terms of both the private operator and the context in which it is set. The system is characterized by the incorporation of independent and functionally distinct volumes in a centripetal form clustered around a central full-height space which is the natural continuation of the external space, as it forms a diaphragm between the collective environments and the surrounding landscape as well as relating the space of the city to the space of man. In this respect the building immediately declares its multifunctional vocation, with a powerful capacity to establish itself as a deep-rooted presence in the territory together with the urge to penetrate it by means of its immediately recognizable functional volumes, distinguished by their functions, composition and materials.</p>
Aspetti innovativi da segnalare	<p><u>Premi e riconoscimenti assegnati all'opera in materia di innovazione tecnologica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - vincitore del premio "2012 Facility of the Year Awards" (FOYA) nella categoria Sostenibilità, indetto da International Society for Pharmaceutical Engineering (ISPE); - vincitore del premio "Jacobs President's BeyondZero® Excellence award" per il raggiungimento di 750.000 ore lavorate senza infortuni; - il Centro Ricerche Chiesi figura tra i "progetti selezionati" nelle categorie "architettura" e "interni" della IV edizione del premio "US Awards 2012 Workplace: quality and innovation"; - il Centro Ricerche Chiesi è selezionato tra le opere esposte nell'allestimento del Padiglione Italia alla XIII Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia "Le quattro stagioni. Architettura del made in Italy da Adriano Olivetti alla Green Economy", a cura di Luca Zevi; - primo classificato della sezione "architettura" al premio "Rizzardi Polini 2012".
COSTO e RISORSE	
Costo complessivo dell'opera a preventivo	
A consuntivo	90.000.000 €
Fonti di finanziamento	
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Per partecipare alle sezioni speciali previste nel bando, è possibile segnalare la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica, allegando un'immagine e una breve descrizione.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
Descrizione	
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
D – MOBILITÀ	
Descrizione	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
Descrizione	Il risparmio energetico costituisce un elemento centrale per la definizione architettonica degli spazi: l'opera ottimizza gli scambi termici attraverso componenti e materiali di rivestimento dell'involucro altamente prestanti e genera energia attraverso l'utilizzo di sistemi passivi, al fine di coprire, almeno in parte, i consumi dell'edificio. La volontà di ridurre il fabbisogno energetico ha promosso una ricerca sviluppatasi a tutte le scale: dallo studio dell'orientamento dell'edificio alla limitazione della

	<p>trasmissione del calore e della radianza grazie all'utilizzo di lamelle frangisole; dalla gestione dell'illuminazione attraverso un sistema centralizzato di controllo all'ottimizzazione del contributo della luce naturale e al bilanciamento tra fonti di energia tradizionali e rinnovabili.</p> <p><i>Energy saving is a central factor in the definition of the architectural spaces. The complex optimizes heat exchanges through the components and cladding materials of the envelope, which meet the highest specifications, and it generates energy through the use of passive systems in order to cover at least part of the building's consumption. The desire to reduce the demand for energy fostered research conducted on all scales: from studies of the orientation of the building to the limitation of heat transfer and radiance with the use of louvers; from the management of the lighting system through centralized control to the optimization of the contribution of natural light and the balance between traditional and renewable energy sources.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<p>MATERIALI ALLEGATI</p> <p>Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.</p>	
<p>IMMAGINE n. 1</p>	
<p>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</p>	<p><u>Centro Ricerche Chiesi – Veduta aerea/Chiesi Research & Development Centre – Aerial view</u> Il complesso è il risultato di una approfondita analisi funzionale che ha consentito di comparare i più innovativi modelli di lavoro nel settore della ricerca avanzata. <i>The Center is the result of in-depth functional analysis that made it possible to compare the most innovative business models of work in the sector of advanced research.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	CHIESI_01.jpg
<p>IMMAGINE n. 2</p>	
<p>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</p>	<p><u>Centro Ricerche Chiesi - Veduta da sud-est/Chiesi Research & Development Centre - South-east view</u> L'impianto si caratterizza per l'accorpamento di volumi indipendenti e funzionalmente distinti in forma centripeta, aggregati a uno spazio baricentrico a tutta altezza. <i>The system is characterized by the incorporation of independent and functionally distinct volumes in a centripetal form clustered around a central full-height space.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	CHIESI_02.jpg
<p>IMMAGINE n. 3</p>	
<p>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</p>	<p><u>Edificio per uffici – Fronte est/Offices building – East façade</u> Il tema architettonico della variazione di scala in corrispondenza degli open space collocati nelle ali degli spazi direzionali a est dell'edificio uffici è stato risolto tramite l'utilizzo del sistema a montanti e traversi. <i>The architectural theme of the change in scale corresponding to the open plan layout located in the laboratory wings or managerial spaces to the east of the office building was resolved by the use of a system of mullions and transoms.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	CHIESI_03.jpg
<p>IMMAGINE n. 4</p>	
<p>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</p>	<p><u>Edificio per uffici - Fronte nord/Offices building – North façade</u> Il manufatto si eleva a diaframma visivo attraverso il quale il paesaggio circostante può essere osservato, riflesso, frammentato o inquadrato rispetto a punti di vista privilegiati. <i>The edifice itself, in this case, rises as a visual diaphragm through which the surrounding landscape can be observed, reflected, fragmented or framed to preferential viewpoints.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	CHIESI_04.jpg
<p>IMMAGINE n. 5</p>	
<p>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</p>	<p><u>Centro Ricerche Chiesi - Veduta da nord-est/ Chiesi Research & Development Centre - North-east view</u> Il corpo uffici è caratterizzato da un rivestimento di facciata a cellule e da un sistema di frangisole che filtrano i raggi luminosi provenienti dall'esterno. <i>The offices building is characterized by a cells façade in the cells and by a system of solar shading that filter the light rays.</i></p>
<p>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</p>	CHIESI_05.jpg

IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Edificio per uffici - Fronte sud/Offices building - South façade</u> La facciata continua a cellule degli uffici, costituita da elementi preassemblati in officina e già comprensivi di telaio, pannelli ciechi e vetrate apribili e fisse nella parte superiore, ha permesso un notevole risparmio sui tempi e sui costi di cantierizzazione. <i>The continuous cells façade of the offices, consisting of elements prefabricated in the factory and inclusive of frame, solid panels and glazing which is both openable and fixed on top, made for considerable savings in construction times and costs.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_06.jpg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Piazza di ingresso/Entrance square</u> La piazza è pavimentata in pietra naturale come tutti i percorsi pedonali esterni e si articola su due livelli collegati da una scalinata, al fine di offrire alternative possibilità di fruizione di uno spazio di natura pubblica e collettiva. <i>The forecourt is paved with natural stone, like all the external paths, and is laid out on two levels connected by a flight of steps, so offering alternative possibilities for the use of a public and collective area.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_07.jpg
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Edificio laboratori – Facciata est/Laboratories building – East façade</u> Allo scopo di definire i volumi lapidei dei laboratori, è stato adottato un sistema di facciata ventilata che alla rapidità di posa in opera associa benefici dal punto di vista termico. <i>To define the stone volumes of the laboratories, a system of ventilated façades was adopted which combined rapidity of installation with thermal benefits.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_08.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Edificio laboratori – Facciata est/Laboratories building – East façade</u> Nella definizione della stratigrafia, un'attenzione particolare è rivolta alla selezione di materiali aventi prestazioni elevate dal punto di vista termico e acustico. <i>In the definition of the stratigraphy, particular attention was devoted to the selection of materials with elevated thermal and acoustic specifications.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_09.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Atrio di ingresso – Fronte nord/Entrance hall – North façade</u> Un nucleo centrale, un cubo ruotato, interamente vetrato, sviluppandosi per tutta l'altezza dell'edificio, assolve al ruolo di connettore e, allo stesso tempo, dichiara l'indipendenza dei singoli corpi di fabbrica. <i>The central core, a rotated cube, fully glazed, which rises to the full height of the building and performs the function of a connector and at the same time declares the independence of the individual buildings.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_10.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Giardino aziendale/Corporate garden</u> Nella parte inferiore della piazza, su cui affaccia il ristorante aziendale, si struttura un sistema di panche ed elementi arborei integrato con l'architettura delle superfici, che ha la duplice funzione di schermare la vetrata della mensa e creare un momento di sosta e socializzazione. <i>At the lower part of the forecourt, which overlooks the restaurant of the research center, there is arranged a system of benches and planters integrated with the architecture of the area, which has the twofold function of shielding the glass front of the restaurant and creating a recreational zone which is also a point of social focus.</i>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	CHIESI_11.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	<u>Edificio laboratori – Facciata sud-ovest/Laboratories building – South-ouest façade</u> La geometria essenziale dell'impianto strutturale ritma le facciate e conferisce unitarietà a un sistema articolato di soluzioni tecnologiche e materiche derivate dalle differenti esigenze delle funzioni ospitate nell'organismo. <i>The essential geometry of the structural system inflects the façades and gives unity to a complex system of technological solutions and materials derived from the needs for different functions housed</i>

	<i>in the complex.</i>
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	CHIESI_12.jpg
IMMAGINE n. 13	
Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese	<u>Atrio di ingresso/Entrance hall</u> L'atrio è un elemento di connessione risolto attraverso un'ibridazione della tecnologia a fissaggi puntuali, per ottenere l'effetto visivo di smaterializzazione della facciata grazie alla riduzione della struttura portante a un sistema di controventi. <i>The entrance hall forms a connecting resolved through a hybridization of the technology of spot attachments, to achieve the visual effect of dematerialization of the façade by the reduction of the supporting structure to a bracing system.</i>
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	CHIESI_13.jpg
IMMAGINE n. 14	
Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese	<u>Atrio di ingresso/Entrance hall</u> Le singole lastre vetrate risultano vincolate, tramite l'ossatura secondaria, a lastre in vetro contenute nella struttura principale costituita da pinne in acciaio inox di forma trapezoidale. <i>The individual glass panes are fixed by the secondary framework to sheet glass contained in the main structure, which consists of trapezoidal-shaped stainless steel elements.</i>
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	CHIESI_14.jpg
IMMAGINE n. 15	
Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese	<u>Veduta di insieme/Overall view</u> Il progetto del Centro Ricerche Chiesi persegue un concetto che vede l'architettura eleggersi a sistema armonico e "corale", in cui la costruzione diviene espressione di un sistema di relazioni e interazioni a vari livelli. <i>The design of the Chiesi Research Centre pursues a conception of architecture as a harmonic and "choral" system, in which the building becomes the expression of a system of relations and interactions on various levels.</i>
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	CHIESI_15.jpg
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
Firma per accettazione del referente del progetto	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u> . Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/>	